



Rapporto sul monitoraggio della contrattazione integrativa nel lavoro pubblico

*Risultanze di **sintesi** dell'anno 2024
e analisi di **dettaglio** dell'anno 2023*

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

INDICE

Premessa	2
1. Risultanze di sintesi anno 2024	2
1.2 Le amministrazioni e l'attività negoziale	6
1.3 La distribuzione geografica	9
1.4 La tipologia di contratto	11
1.5 I destinatari dell'attività contrattuale	13
1.6 La composizione della delegazione di parte pubblica	14
1.7 L'adesione all'attività negoziale delle RSU	15
1.8 Gli atti adottati unilateralmente	16
1.9 Alcuni dettagli di comparto	17
1.10 Quadro riepilogativo	20
1.11 Conclusioni	21
2. Analisi di dettaglio anno 2023	24
2.1 Metodo di rilevazione	24
2.2 Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali.....	24
2.3 Risultati del monitoraggio: report di comparto	31
2.4 Comparto Funzioni Centrali	33
2.5 Comparto Funzioni locali	34
2.6 Comparto Sanità	37
2.7 Comparto Istruzione e Ricerca	38
Conclusioni	43

Premessa¹

Il Rapporto qui presentato è il dodicesimo realizzato dall'ARAN in base all'art. 46, comma 4, del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, ed è l'ultimo incentrato sulla contrattazione integrativa effettuata sulla base dei CCNL della tornata contrattuale 2019/2021.

Questo lavoro si compone di due parti: la prima, a carattere sintetico, fornisce i dati e le elaborazioni sulla trasmissione di tutta la contrattazione integrativa pervenuta in ARAN durante l'anno 2024; la seconda, invece, si concentra sui contratti pervenuti nell'anno 2023 con una maggiore analisi di dettaglio dei contratti integrativi.

1. Risultanze di sintesi anno 2024

I dati riportati nella presente sezione provengono dal sistema informativo della "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi"² alimentato dalle amministrazioni che inviano i contratti all'ARAN e al CNEL, nel rispetto dell'articolo 40 bis, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001³.

¹ Rapporto a cura della Direzione Studi, risorse e servizi – U.O. Monitoraggio contratti e legale e U.O. Studi e analisi compatibilità. Al gruppo di lavoro hanno partecipato: Gerardo Cerino (che ha curato la banca dati), Alessandra D'Amore (che ha curato, gestito ed elaborato le tabelle statistiche della seconda sezione), Dario Gucciardo, Daniela D'Orazio, Samantha Corvaro. Rossella Di Tommaso ha curato le elaborazioni e la stesura della prima sezione del presente Rapporto e l'attività di editing del Rapporto complessivo. Pierluigi Mastrogioseppe e Paolo Matteini hanno coordinato il lavoro e collaborato alla redazione finale del Rapporto.

² Per le informazioni circa la modalità di invio dei contratti integrativi si rimanda alla specifica sezione del sito [ARAN](#)

³ Comma 5, Art. 40 bis, D.Lgs. 165/2001 "Ai fini dell'articolo 46, comma 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. I predetti testi contrattuali sono altresì trasmessi al CNEL."

Le informazioni, inserite nel *form* di trasmissione dei contratti integrativi (d'ora in avanti CI)⁴, sono state aggregate al fine di avere una visione complessiva delle attività negoziali di secondo livello durante l'arco annuale.

Nella **tavola 1** si riportano le amministrazioni, suddivise fra i diversi comparti ed ex comparti/settori di contrattazione, che hanno trasmesso all'ARAN e al CNEL complessivamente **18.116 CI nel 2024** (nel 2023 16.863). Rispetto all'anno precedente **l'attività negoziale è aumentata nel complesso del 7%**. I comparti Istruzione e Ricerca e Funzioni Locali hanno accresciuto l'attività negoziale, entrambi del 10%, mentre il comparto Funzioni Centrali registra una diminuzione del 19% e il comparto Sanità una lieve riduzione del 3% rispetto all'anno precedente.

Le sottoscrizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro durante il 2024 che possono aver influenzato l'attività negoziale di secondo livello sono:

- 18 gennaio 2024: CCNL del personale del Comparto dell'Istruzione e ricerca, triennio 2019-2021;
- 23 gennaio 2024: CCNL dell'area Sanità triennio 2019-2021;
- 21 febbraio 2024: CCNL del personale del comparto Sanità, sezione personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, triennio 2019-2021;
- 16 luglio 2024: CCNL dell'area Funzioni Locali, triennio 2019-2021;
- 7 agosto 2024: CCNL dell'area Istruzione e Ricerca, triennio 2019-2021.

I comparti Istruzione e Ricerca e Funzioni Locali, che raccolgono anche la maggiore percentuale di sedi di contrattazione, evidenziano i numeri più elevati: entrambi con quasi il 46% degli invii complessivi. In particolare, il settore della **Scuola ha inviato il 44% dei CI** (7.987 atti) e il settore dei **Comuni il 40%** (7.170 CI).

⁴ Ricordiamo che tale invio da parte delle amministrazioni costituisce, peraltro, la BANCA DATI - CONTRATTI INTEGRATIVI ai sensi dell'art. 40 bis, c. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 21, c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, banca dati a cui si può accedere sia dalla sezione Amministrazione trasparente del sito di ogni amministrazione sia dal sito: <https://www.contrattintegrativipa.it/>.

Dal quadro generale, si ricavano ulteriori informazioni che saranno analizzate di seguito:

- le sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi;
- la ripartizione delle amministrazioni per area geografica;
- le tipologie di contratti integrativi inviati;
- i destinatari dei contratti sottoscritti;
- la composizione della delegazione negoziale di parte pubblica;
- le percentuali di adesione all'attività negoziale delle RSU;
- gli atti unilaterali adottati dalle amministrazioni.

Tavola 1

Contratti integrativi trasmessi: distribuzione per comparto ed ex comparto

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto / Settore	Contratti integrativi trasmessi	%
FUNZIONI CENTRALI	Agenzia fiscale	6	
	AGENZIE FISCALI Totale	6	
	ENAC	6	
	ENTI ART. 70 Totale	6	
	Aci	64	
	Altra tipologia di ente pubblico non economico	23	
	ConsiglioFederazioneCollegioOrdine prof.	67	
	Ente previdenziale	9	
	Parco Nazionale	23	
	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI Totale	186	
	Altra tipologia di amministrazione	59	
	Ministero	644	
	MINISTERI Totale	703	
	FUNZIONI CENTRALI Totale	901	5,0%
FUNZIONI LOCALI	Altra tipologia di ente locale	22	
	Azienda Promozione Turistica	2	
	Azienda Servizi alle Persone	172	
	CCIAA	66	
	Comune	7.170	40%
	Comunità montana	43	
	Consorzio o Associazione	65	
	Ente regionale	78	
	Ente Regionale per lo Studio Universitario	26	
	Istituto Autonomo Case Popolari	28	
	Parco Regionale	48	
	Provincia	236	
	Regione	80	
	Unione dei Comuni	252	
	FUNZIONI LOCALI Totale	8.288	45,7%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	90	
	Enti di ricerca	35	
	Scuola	7.987	44%
	Università	176	
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	8.288	45,7%
SANITA'	Altra tipologia SSN	40	
	Arpa	39	
	Aziende ospedaliere	114	
	Aziende sanitarie	376	
	Ipab Sanitarie	10	
	Ircs	35	
	Izs	25	
	SANITA' Totale	639	3,5%
	Totale complessivo	18.116	

1.2 Le amministrazioni e l'attività negoziale

Le amministrazioni che hanno inviato contratti integrativi durante l'anno 2024 sono evidenziate nella successiva **tavola 2**. Ai fini di una rappresentazione più completa, nelle prime due colonne si riporta **il perimetro globale delle amministrazioni di riferimento Aran**, suddiviso in: a) sedi di contrattazione nazionale o sede unica; b) sedi di contrattazione territoriale. La differenza è data dal fatto che in alcuni comparti le amministrazioni sono sedi uniche di contrattazione⁵ mentre in altri comparti è presente la sede nazionale di contrattazione integrativa - che negozia il cd. "contratto integrativo di Ministero o di Ente", cui si aggiungono varie sedi decentrate, articolate su base geografica o su base di Direzione o Dipartimento: da qui la differenza tra "sedi di contrattazione nazionale o di sede unica" (colonne 1 e 3) e "sedi di contrattazione territoriale" (colonne 2 e 4).

Nelle ultime due colonne si riportano **i tassi di contrattazione** che, **per le sedi nazionali e uniche** evidenziano percentuali elevate, soprattutto nel comparto Istruzione e Ricerca: con il 91% della Scuola (nel 2023 era l'80%), l'82% delle Università (65% del 2023), il 56% Enti di ricerca (2023 il 64%). Percentuali importanti si trovano nei Ministeri con il 79% (62% nel 2023), Funzioni locali il 60% (54% nel 2023), Sanità il 52% (48% nel 2023), Afam 47% (46% nel 2023).

Nel complesso, **il 72% delle sedi di contrattazione nazionale ha trasmesso almeno un atto negoziale: il dato più alto riscontrato finora** (nel 2023 il 64%, nel 2022 il 61%, nel 2021 il 62%, nel 2020 il 55%, nel 2019 il 63% e nel 2018 tale dato si fermava al 58%). A tal proposito è importante ricordare che sul risultato del 14% dell'ex comparto Enti pubblici non economici pesa la presenza di molti enti di piccolissime dimensioni – quali, ad esempio, gli ordini professionali, federazioni, automobile club provinciali – composti da un numero esiguo di personale che trovando

⁵ Come ad esempio gli ex comparti della Scuola, Afam, Università, Regioni e Autonomie locali, Sanità, etc.

difficoltà nella negoziazione hanno comprensibilmente scarsa propensione negoziale.

Nell'ultima colonna si nota come la percentuale delle **sedi di contrattazione territoriale** che hanno inviato un CI è bassa o nulla; tale dato non può essere interpretato come indicatore di scarsa attività negoziale, in quanto l'obbligo di trasmissione del risultato della contrattazione di livello territoriale viene probabilmente espletato attraverso l'invio al Dipartimento centrale di riferimento (ritenuto il collettore), e non direttamente all'ARAN. In tale ambito, risulta importante il dato dei Ministeri che, con l'inoltro di 512 CI dalle sedi territoriali, ha coperto quasi il 29% di tutte le sedi territoriali.

In un'ottica complessiva e senza la differenziazione fra sede unica e territoriale, la successiva **tavola 3** riporta il numero di amministrazioni che hanno trasmesso uno o più CI. L'inoltro di più contratti avviene perché l'attività negoziale è riferita a differenti destinatari (ad esempio, personale delle aree dirigenziali e personale dei comparti), oppure perché la negoziazione è stata suddivisa in stralci di singole materie generando una **frammentazione delle trattative contrattuali**.

Concentrandosi sui comparti con un peso maggiore spicca, come nei precedenti anni, il comparto **Sanità** dove, su un totale di 141 amministrazioni, 110 (pari all'78%) hanno trasmesso due o più contratti. Questa **frammentazione** dell'attività negoziale deriva sia dalla **pluralità dei destinatari** (dato fisiologico in questo settore) che dalla **diversificazione degli argomenti di negoziato**.

All'interno del comparto Istruzione e Ricerca l'attività negoziale del settore Università risulta molto frazionata: infatti, 43 amministrazioni su 56 (pari al 77%) hanno inviato due o più contratti per un totale di 176 CI. Il dato dei Ministeri, con il 77% di amministrazioni che hanno inviato più contratti, è invece influenzato dalle sedi territoriali dei singoli ministeri, dunque poco indicativo.

Tavola 2

Sedi di contrattazione e tassi di contrattazione

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto	Sedi di contrattazione di riferimento ARAN ⁽¹⁾		Sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi		Tassi di contrattazione	
		Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica	Sedi di contrattazione territoriale	Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica	Sedi di contrattazione territoriale	% su sedi nazionali e uniche	% su sedi territoriali
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	266	2	-	100,0%	-
	Articolo 70	3	21	2	-	66,7%	0,0%
	Enti Pubblici Non Economici	786	380	112	186	14,2%	48,9%
	Ministeri	33	1.793	26	512	78,8%	28,6%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	824	2.460	142	698	17,2%	28,4%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	8.818	-	5.332	-	60,5%	-
	FUNZIONI LOCALI Totale	8.818	-	5.332	-	60,5%	0,0%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	105	-	49	-	46,7%	-
	Enti di ricerca	23	146	13	3	56,5%	0,02
	Scuola	7.610	9	6.956	-	91,4%	-
	Università	68	-	56	-	82,4%	-
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	7.806	155	7.074	3	90,6%	1,9%
SANITA'	Sanità	273	-	141	-	51,6%	-
	SANITA' Totale	273	-	141	-	51,6%	0,0%
	Totale complessivo	17.721	2.615	12.689	701	71,6%	26,8%

⁽¹⁾ Amministrazioni, incluse le sedi periferiche di contrattazione e le sedi estere, presenti in banca dati Aran a giugno 2025.

Tavola 3

Amministrazioni che hanno inviato uno o più contratti integrativi

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto [A]	di cui: Amministrazioni che hanno inviato due o più contratti [B]	% [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	1	50%
	Articolo 70	2	2	100%
	Enti Pubblici Non Economici	112	32	29%
	Ministeri	26	20	77%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	142	55	39%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	5.332	1.885	35%
	FUNZIONI LOCALI Totale	5.332	1.885	35%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	49	19	39%
	Enti di ricerca	13	8	62%
	Scuola	6.956	1.907	27%
	Università	56	43	77%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	7.074	1.977	28%
SANITA'	Sanità	141	110	78%
	SANITA' Totale	141	110	78%
Totale complessivo		12.689	4.027	32%

1.3 La distribuzione geografica

Dalla **tavola 4** la **suddivisione geografica** dei contratti ricevuti evidenzia che **oltre il 16% dei contratti complessivi (2.940 CI) provengono, come sempre, dalla Lombardia**: in particolare il 52% arriva dai Comuni (1.520 CI) e il 37% dalla Scuola (1.101 CI). Come per l'anno precedente, la regione Lazio è al secondo posto con 1.853 CI (10% del totale) – di cui il 35% dai Ministeri (644 CI) e un 38% (702 CI) dalla Scuola.

Nella terza colonna sono riportate il numero di sedi di contrattazione per singola regione⁶ e, anche in questo caso la regione Lombardia detiene il

⁶ Non sono state prese in considerazione le sedi all'estero.

primato: il 16% di tutte le sedi di contrattazione del Paese sono situate nella regione Lombardia (3.151/20.258).

Nell'ultima colonna è evidenziata la percentuale di sedi che hanno inviato contratti all'Agenzia: anche per quest'anno, come per gli anni precedenti, **il primato è della regione Veneto, dato che il 73% delle sedi hanno concluso e inviato un contratto all'Agenzia (1.125 sedi sulle 1.541 regionali)** e la Lombardia si pone al secondo posto con il 69,5% delle sedi di contrattazione attive.

Concludendo, **la percentuale di sedi di contrattazione che hanno trasmesso CI è sopra il 50% in quasi tutte le regioni**. Evidenziamo che ai sensi dell'art. 46, comma 13, del D.Lgs. 165/2001, nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome le amministrazioni, in maggioranza, non applicano i CCNL di ambito ARAN e, quindi, non sono sottoposte agli obblighi di trasmissione dei contratti integrativi nei confronti dell'Agenzia - da qui, i numeri trascurabili che derivano da tali Aree.

Tavola 4

La ripartizione per regione

Periodo di riferimento: anno 2024

Regione	Contratti integrativi trasmessi	% sul totale contratti	Sedi di contrattazione (1)	% di sedi di contrattazione che hanno inviato contratti
Lombardia	2.940	16,2%	3.151	69,5%
Lazio	1.853	10,2%	1.630	53,4%
Piemonte	1.674	9,2%	2.143	60,8%
Veneto	1.540	8,5%	1.541	73,0%
Campania	1.494	8,2%	1.724	67,7%
Sicilia	1.318	7,3%	1.519	61,4%
Emilia Romagna	1.261	7,0%	1.262	68,6%
Toscana	1.035	5,7%	1.115	66,8%
Puglia	995	5,5%	1.119	66,3%
Sardegna	777	4,3%	829	61,3%
Calabria	659	3,6%	878	54,6%
Marche	578	3,2%	649	62,6%
Abruzzo	491	2,7%	647	48,8%
Liguria	478	2,6%	581	58,5%
Umbria	320	1,8%	332	65,7%
Friuli Venezia Giulia	265	1,5%	517	34,2%
Basilicata	242	1,3%	294	67,0%
Molise	177	1,0%	266	43,6%
Valle D'Aosta	15	0,1%	14	7,1%
Trentino Alto Adige	4	0,02%	47	6,4%
Totale complessivo	18.116	100%	20.258	62,7%

⁽¹⁾ Sono escluse le sedi all'estero.

1.4 La tipologia di contratto

Gli accordi sottoscritti (v. **tavola 5**) sono nel 51% dei casi contratti che regolano l'aspetto "economico" e nel 44% contratti di tipo "normativo". Un residuale 5% appartiene alla categoria dei contratti che disciplinano "specifiche materie"⁷.

Tavola 5

Suddivisione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto	Normativo	Solo economico	Stralcio su specifiche materie	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali		6		6
	Articolo 70	2	4		6
	Enti Pubblici Non Economici	54	116	16	186
	Ministeri	30	625	48	703
	FUNZIONI CENTRALI Totale	86	751	64	901
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	2779	5204	305	8.288
	FUNZIONI LOCALI Totale	2.779	5.204	305	8.288
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	60	30		90
	Enti di ricerca	20	11	4	35
	Scuola	4.837	2.888	262	7.987
	Università	37	68	71	176
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	4.954	2.997	337	8.288
SANITA'	Sanità	118	276	245	639
	SANITA' Totale	118	276	245	639
Totale complessivo		7.937	9.228	951	18.116
%		44%	51%	5%	

Nel comparto **Funzioni Centrali è notevole (83%) l'attività negoziale dedicata alla trattazione di istituti del trattamento economico** (indennità variabili, premi performance ed altri trattamenti accessori, maggiorazioni delle tariffe base nazionali previste per talune indennità, criteri

⁷ Deve comunque essere evidenziato che la differenziazione tra "normativo" ed "economico" è operata dalle amministrazioni invianti, con molte approssimazioni. Per fare un esempio, in molti casi, la ripartizione annuale delle risorse decentrate, elemento tipico del contratto "annuale economico" è accompagnato da qualche clausola relativa ai criteri di assegnazione di alcune indennità o da altre relative alle relazioni sindacali. In qualche caso le amministrazioni indicano il contratto come "economico" in altre come "normativo". Sarà dunque il successivo Rapporto sul monitoraggio annuale ad analizzare più in profondità il contenuto e la tipologia dei contratti.

per le progressioni economiche) e del riparto delle risorse decentrate. Molte amministrazioni di tale comparto, quindi, non hanno attivato le trattative su aspetti a contenuto non economico demandate dal contratto nazionale sottoscritto a maggio 2022 (triennio 2019/2021). Nel comparto **Funzioni Locali la maggioranza di accordi è di tipo economico (63%), ma vi è un 33% di contratti classificabili come "normativi"**, che regolano anche materie a contenuto non economico.

Indagando, invece, fra gli ex comparti si nota che i **CI di tipo normativo** rappresentano una quota importante degli atti arrivati **dall'Afam (67%), dalla Scuola (61%), Enti di ricerca (57%)**. Nel caso dell'**Università** il 39% è di tipo economico, ma **una percentuale ancora più rilevante è dedicata agli atti che regolano specifiche materie (40%)** e a quelli di tipo normativo (21%). Infine, il comparto **Sanità, dove il 46% sono atti di tipo economico**, il 38% riguarda discipline di specifiche materie e il restante 18% sono contratti di tipo normativo.

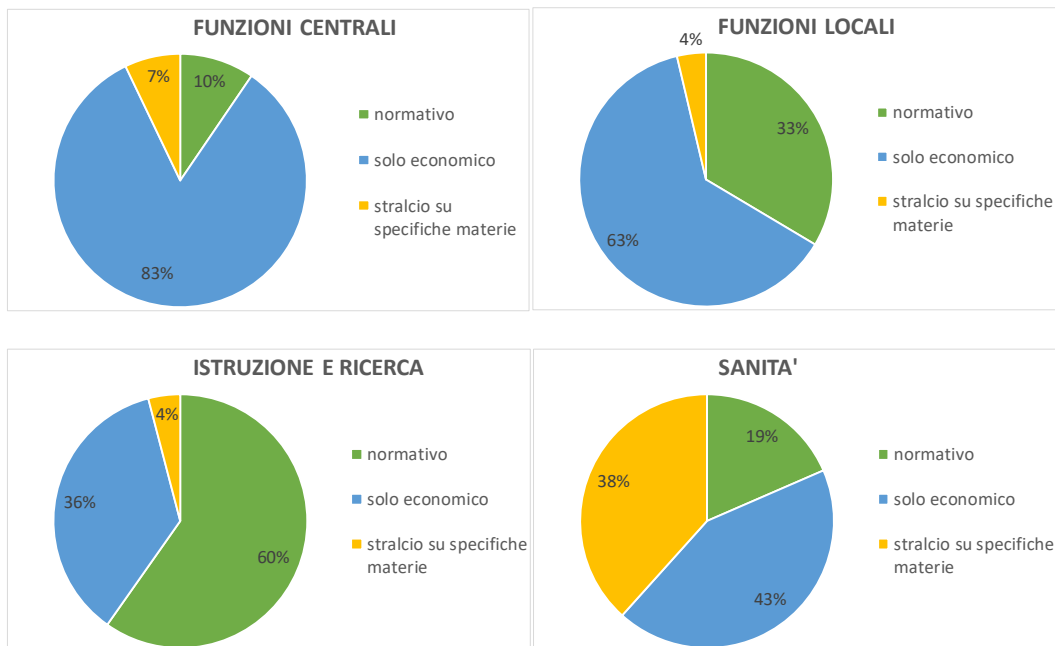
Raggruppando i dati per comparto i grafici della **tavola 5a** distinguono in percentuale le tre tipologie di contratto.

Sono di tutta evidenza **diversificazioni notevoli nei quattro comparti**: la preponderanza per le **Funzioni Centrali** di attività contrattuali finalizzate esclusivamente alla **distribuzione delle risorse decentrate (83%)**, anche nel comparto **Funzioni Locali è prevalente la quota dei CI a carattere economico (63%)** e importante la percentuale di atti negoziati su istituti normativi (33%); nel comparto **Istruzione e Ricerca è considerevole il numero dei CI che continuano a normare**, presumibilmente sfruttando l'impulso derivante dalle disposizioni della scorsa tornata contrattuale **(60%)**; nel comparto **Sanità**, il dato dei contratti che hanno negoziato solo la parte **economica è preponderante 43%, ma è importante anche la percentuale di accordi a stralcio dedicati a specifiche materie (38%)**.

Tavola 5a

Contratti integrativi trasmessi: frazionamento percentuale per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2024



1.5 I destinatari dell'attività contrattuale

L'attività negoziale delle amministrazioni è dedicata nel 94% dei casi al personale non dirigente. Come per gli anni precedenti, **numeri differenti riporta invece il comparto Sanità** dove il 48% degli accordi sono dedicati alla dirigenza medica e non medica (**tavola 6**), dato che deve essere collegato al rilievo, anche numerico, che la dirigenza assume nel comparto.

Tavola 6

Ripartizione per tipologia di personale destinatario

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto	Personale delle Aree dirigenziali	Personale dei comparti	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	6	6
	Articolo 70	3	3	6
	Enti Pubblici Non Economici	17	169	186
	Ministeri	43	660	703
FUNZIONI CENTRALI Totale		63	838	901
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	622	7.666	8.288
FUNZIONI LOCALI Totale		622	7.666	8.288
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	-	90	90
	Enti di ricerca	1	34	35
	Scuola	29	7.958	7.987
	Università	18	158	176
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		48	8.240	8.288
SANITA'	Sanità	308	331	639
SANITA' Totale		308	331	639
Totale complessivo		1.041	17.075	18.116
%		6%	94%	

1.6 La composizione della delegazione di parte pubblica

Dalle informazioni inviate dalle sedi di contrattazione si ricava anche **la combinazione della delegazione di parte datoriale**, che viene riportata nella **tavola 7**. Per **l'85% dei contratti trasmessi la composizione è formata esclusivamente da dirigenti o funzionari**, e il restante 15% è una delegazione composta anche da politici – consistente il dato dell'Università, dove la rappresentanza di parte pubblica è "mista" in quanto presente il Rettore o un Consigliere nell'81% dei contratti sottoscritti (141 CI su 175), e il dato degli Enti di ricerca (18 su 34, pari al 53%).

Naturalmente dal totale complessivo dei CI è stata esclusa la tipologia di atti adottati unilateralmente, per i quali si rinvia al paragrafo 1.8.

Tavola 7

La delegazione di parte datoriale

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto	Mista, politici e direttori/dirigenti/ funzionari	Solo direttori/dirigenti/ funzionari	Totale ⁽¹⁾
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	6	6
	Articolo 70	-	6	6
	Enti Pubblici Non Economici	51	134	185
	Ministeri	63	637	700
	FUNZIONI CENTRALI Totale	114	783	897
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	667	7.578	8.245
	FUNZIONI LOCALI Totale	667	7.578	8.245
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	16	74	90
	Enti di ricerca	18	16	34
	Scuola	1.724	6.193	7.917
	Università	141	34	175
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	1.899	6.317	8.216
SANITA'	Sanità	11	627	638
	SANITA' Totale	11	627	638
Totale complessivo		2.691	15.305	17.996
%		15%	85%	

⁽¹⁾ Dal totale dei contratti integrativi trasmessi sono esclusi gli atti adottati unilateralmente.

1.7 L'adesione all'attività negoziale delle RSU

Partendo dai CI del personale dei comparti pervenuti all'ARAN⁸, la **tavola 8** evidenzia che il 92% degli stessi sono stati sottoscritti anche dalle RSU. **La percentuale di consenso sindacale mostra, nella maggioranza dei comparti, un tasso superiore all'80%**, ad eccezione degli Enti pubblici non economici e degli Enti di ricerca, che evidenziano un ridotto tasso di sottoscrizione della RSU, pari rispettivamente al 46% e al 33%. Le ragioni di questa difformità sono di vario tipo, non ultimo il fatto che nel comparto Enti pubblici non economici, come già ricordato, sono presenti molti enti di

⁸ Non sono presi a riferimento, in questo caso, i CI arrivati dalle sedi centrali e quelli destinati al personale delle aree dirigenziali, per i quali non è prevista RSU.

piccolissime dimensioni (ad esempio le sedi ACI o gli Ordini professionali) in cui non è presente la RSU.

Tavola 8

Casi in cui vi è la sottoscrizione della RSU

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto	Contratti integrativi sottoscritti dalla RSU	Totale contratti sottoscritti nelle sedi dove è prevista la RSU ⁽¹⁾	% di adesione RSU
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	0	-	-
	Articolo 70	1	-	-
	Enti Pubblici Non Economici	77	168	45,8%
	Ministeri	563	594	94,8%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	641	762	84,1%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	6.768	7.640	88,6%
	FUNZIONI LOCALI Totale	6.768	7.640	88,6%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	75	89	84,3%
	Enti di ricerca	11	34	32,4%
	Scuola	7.656	7.958	96,2%
	Università	144	158	91,1%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	7.886	8.239	95,7%
SANITA'	Sanità	299	330	90,6%
	SANITA' Totale	299	330	90,6%
	Totale complessivo	15.594	16.971	91,9%

⁽¹⁾ Sono stati esclusi i contratti integrativi inviati dalle sedi centrali e i contratti destinati al personale delle aree dirigenziali, per i quali non è prevista RSU.

1.8 Gli atti adottati unilateralmente

La **tavola 9** riporta gli atti adottati con **la forma giuridica di atto unilaterale** in coerenza con le previsioni dell'art. 40, comma 3 bis o dell'art. 40, comma 3 ter, del D. Lgs. n. 165/2001⁹.

⁹ Si ricorda che gli atti unilaterali possono essere adottati al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo. L'atto a tal fine adottato disciplina, in via provvisoria, le materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano tutte le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria.

I risultati mostrano che **solo lo 0,7% degli atti inviati all'Agenzia hanno la forma giuridica di atto unilaterale e non contratto integrativo**; molti sono i settori istituzionali che non hanno mai applicato l'istituto e, laddove applicato, i numeri sono molto contenuti, segno di una efficace attività negoziale fra amministrazioni e parte sindacale.

Tavola 9

Casi in cui è stato adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto	Atti unilaterali trasmessi	Totale atti e contratti trasmessi	% di atti unilaterali su totale atti e contratti
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	6	-
	Articolo 70	-	6	-
	Enti Pubblici Non Economici	1	186	0,5%
	Ministeri	3	703	-
	FUNZIONI CENTRALI Totale	4	901	0,4%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	43	8.288	0,5%
	FUNZIONI LOCALI Totale	43	8.288	0,5%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam		90	-
	Enti di ricerca	1	35	2,9%
	Scuola	70	7.987	0,9%
	Università	1	176	0,6%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	72	8.288	0,9%
SANITA'	Sanità	1	639	0,2%
	SANITA' Totale	1	639	0,2%
	Totale complessivo	120	18.116	0,7%

1.9 Alcuni dettagli di comparto

La **tavola 10** mostra la **distribuzione delle attività di contrattazione di secondo livello** per: ex comparto, destinatari, tipologia di contratto sottoscritto. La ripartizione, quindi, è fra personale delle aree dirigenziali e personale del comparto e, di seguito, fra le tipologie di contratto sottoscritto (normativo, solo economico, stralcio di specifiche materie). Come per l'anno precedente, anche per il 2024 i CI, **sia della dirigenza che del personale dei comparti, nelle Funzioni Centrali e Funzioni Locali sono con**

un'alta percentuale di tipo economico; invece, nell'ex comparto Scuola, sia per il personale del comparto che per la dirigenza, è preponderante il CI di tipo normativo (rispettivamente 60 e 83%).

Tavola 10

Dettagli di comparto

Periodo di riferimento: anno 2024

Comparto	Ex comparto/Tipologia di contratto	Personale delle aree dirigenziali	Personale dei comparti	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	0	6	6
	Solo economico	0	6	6
	Articolo 70	3	3	6
	Normativo	1	1	2
	Solo economico	2	2	4
	Stralcio su specifiche materie	0	0	0
	Enti Pubblici Non Economici	17	169	186
	Normativo	2	52	54
	Solo economico	12	104	116
	Stralcio su specifiche materie	3	13	16
	Ministeri	43	660	703
	Normativo	2	28	30
	Solo economico	38	587	625
	Stralcio su specifiche materie	3	45	48
	FUNZIONI CENTRALI Totale	63	838	901
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.			
	Normativo	291	2.488	2.779
	Solo economico	314	4.890	5.204
	Stralcio su specifiche materie	17	288	305
	FUNZIONI LOCALI Totale	622	7.666	8.288
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	0	90	90
	Normativo	0	60	60
	Solo economico	0	30	30
	Enti di ricerca	1	34	35
	Normativo	1	19	20
	Solo economico	0	11	11
	Stralcio su specifiche materie	0	4	4
	Scuola	29	7.958	7.987
	Normativo	24	4.813	4.837
	Solo economico	4	2.884	2.888
	Stralcio su specifiche materie	1	261	262
	Università	18	158	176
	Normativo	6	31	37
	Solo economico	12	56	68
	Stralcio su specifiche materie	0	71	71
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	48	8.240	8.288
SANITA'	Sanità			0
	Normativo	54	64	118
	Solo economico	140	136	276
	Stralcio su specifiche materie	114	131	245
	SANITA' Totale	308	331	639
Totale complessivo		1.041	17.075	18.116

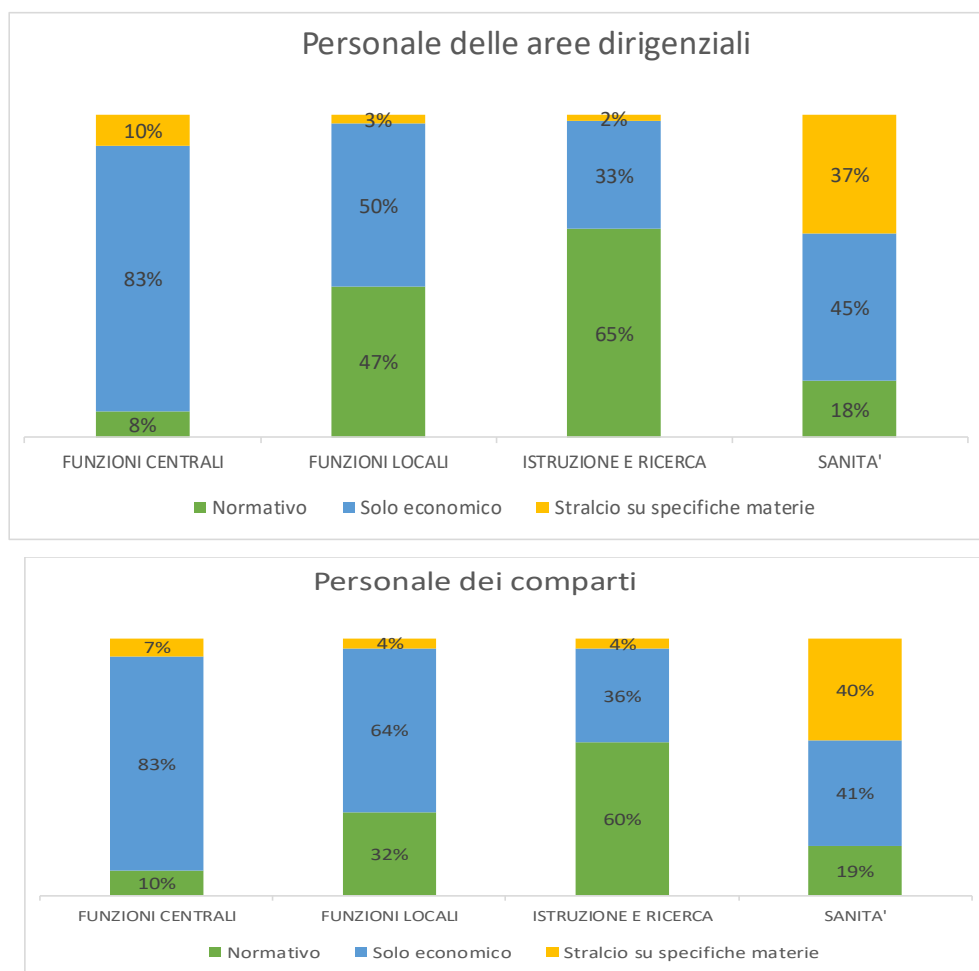
Infine, nel comparto Sanità a differenza dei precedenti anni la maggioranza degli accordi sono di tipo economico (45% per i dirigenti e 41% per il personale), sebbene sia rilevante anche la quota di contratti integrativi su stralci di specifiche materie (sia per le aree dirigenziali che per il personale del comparto, rispettivamente il 37% e 40%).

In una visione d'insieme nella **tavola 10a** si riportano i tassi per tipologia di contratto dove si rileva che le **percentuali sono simili per il personale delle aree dirigenziali e il personale dei comparti**.

Tavola 10a

Contratti integrativi trasmessi: % tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2024



1.10 Quadro riepilogativo

Completando l'analisi delle informazioni tratte dal sistema informativo della procedura di trasmissione via web dei CI dalla **tavola 11** si ottiene una **descrizione globale** con la divisione nei comparti di contrattazione e, in particolare, nella macrocategoria del personale delle aree dirigenziali e del personale non dirigente. Ancora più nel dettaglio si ritrovano le informazioni riguardanti la tipologia di contratto (normativo, solo economico, stralcio su specifiche materie) e, per ciascuna di queste tipologie, la suddivisione fra atto unilaterale e contratto integrativo.

Soffermandoci sull'ultima colonna si nota che i CI destinati al **personale delle aree dirigenziali sono nel 50% dei casi (522 su 1.041) di tipo economico** e nel 37% di tipo normativo e, pur ricordando che siamo in presenza di numeri molto piccoli, quasi il 2% di tutta l'attività negoziale per il personale dirigenziale si è conclusa con l'adozione di un atto unilaterale (17 su un totale di 1.041 CI).

Dalla sezione dedicata al **personale non dirigente** deriva che gli atti trasmessi sono **di tipo economico nel 51%** dei casi e nel 44% di tipo normativo; solo lo 0,6% (103 CI su un totale di 17.075) di tutta l'attività contrattuale svolta si è definita con l'adozione di un atto unilaterale.

Tavola 11**Quadro riassuntivo**

Periodo di riferimento: anno 2024

	Funzioni Centrali	Funzioni Locali	Istruzione e Ricerca	Sanità	Totale
Totale personale delle aree dirigenziali	63	622	48	308	1041
<i>Normativo</i>	5	291	31	54	381
di cui atto unilaterale		5			5
contratto integrativo	5	286	31	54	376
<i>Solo economico</i>	52	314	16	140	522
di cui atto unilaterale		12			12
contratto integrativo	52	302	16	140	510
<i>Stralcio su specifiche materie</i>	6	17	1	114	138
di cui atto unilaterale					0
contratto integrativo	6	17	1	114	138
Totale personale dei comparti	838	7.666	8.240	331	17.075
<i>Normativo</i>	81	2488	4923	64	7.556
di cui atto unilaterale		5	35		40
contratto integrativo	81	2.483	4.888	64	7.516
<i>Solo economico</i>	699	4.890	2.981	136	8.706
di cui atto unilaterale	2	17	31	1	51
contratto integrativo	697	4.873	2.950	135	8.655
<i>Stralcio su specifiche materie</i>	58	288	336	131	813
di cui atto unilaterale	2	4	6		12
contratto integrativo	56	284	330	131	801
Totale contratti integrativi trasmessi	901	8.288	8.288	639	18.116

1.11 Conclusioni

Sintetizzando, l'attività contrattuale delle amministrazioni nel 2024 ha avuto un **incremento pari al 7% rispetto all'anno precedente**; in particolare il comparto Funzioni Locali e il comparto Istruzione e Ricerca con un +10%, da questi comparti derivano anche il maggior numero di atti arrivati: il 44% dalla Scuola e il 40% dai Comuni.

Il **72% delle sedi di contrattazione ha trasmesso almeno un atto negoziale**: il dato più alto riscontrato finora. I tassi di contrattazione delle sedi nazionali e uniche evidenziano percentuali importanti nella **Scuola (91%)**, **Università (82%)**, e **Ministeri (80%)** e considerevoli nel resto dei casi¹⁰.

Dal punto di vista geografico, ancora una volta **dalla Lombardia e dal Veneto arrivano il maggior numero di CI**, dalla prima quanto a numero assoluto, dalla seconda quanto a sedi di contrattazione che hanno trasmesso atti. Complessivamente, la percentuale di sedi di contrattazione che hanno trasmesso CI è sopra il 50% in quasi tutte le regioni.

Prendendo in considerazione i singoli comparti si trovano importanti differenze: **Funzioni Centrali** hanno svolto trattative finalizzate quasi esclusivamente all'utilizzo delle risorse decentrate (83%), nelle **Funzioni Locali** è preponderante la quota dei CI a carattere economico (63%) ma è considerevole anche la percentuale di atti negoziati su istituti normativi (33%); nel comparto **Istruzione e Ricerca** è consistente la percentuale di CI di tipo normativo (60%); nel comparto **Sanità** è rilevante il numero dei negoziati sulla distribuzione dei fondi (43%) e quello che si occupa di stralci di specifiche materie (38%).

Anche **differenziando tra aree dirigenziali e personale dei comparti si ritrovano numeri simili**, ad eccezione di Funzioni locali dove per il personale non dirigente è prevalente il contratto economico (64%) mentre per la dirigenza i contratti di tipo normativo e quelli di tipo economico hanno lo stesso peso (rispettivamente al 47% e 50%).

I numeri dei CI trasmessi sono nella maggioranza dei casi **rivolti al personale non dirigente (94%)**, ma questo deriva anche dal rilievo numerico di questi ultimi rispetto ai dirigenti.

Solo nello 0,7% dei casi, non riuscendo a raggiungere un accordo, l'amministrazione utilizza lo strumento dell'**atto unilaterale**.

¹⁰ Nel 2023 il tasso complessivo di contrattazione era il 64%, nel 2022 era il 61% nel 2021 era il 62%, nel 2020 era il 55%, nel 2019 era il 63,4% e nel 2018 tale dato si fermava al 57,8%.

Infine, indicatore di ottima qualità delle trattative si ricava dalla percentuale di **accordi sottoscritti anche dalla RSU (92%)**.

2. Analisi di dettaglio anno 2023

2.1 Metodo di rilevazione

Il monitoraggio ha riguardato le amministrazioni pubbliche inserite nei 4 comparti di contrattazione: Funzioni Centrali (comprendente Ministeri, Agenzie fiscali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici non economici) Funzioni Locali (regioni ed autonomie locali), Istruzione e Ricerca (Scuola, Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale –Afam-, Università) e Sanità.

Il numero di amministrazioni monitorate nel rapporto analitico è stato di 16.797 e le amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto nel 2023 sono state 11.127. **I contratti che sono stati invece analizzati in dettaglio, con particolare attenzione alla tipologia di materie contrattuali affrontate, sono stati 304.**

I contratti integrativi monitorati in questa sezione del Rapporto e analizzati più in dettaglio (**tavole da 12 in poi**) sono **relativi al solo personale non dirigente.**

Data la numerosità dell'universo di osservazione, è stato seguito un metodo di rilevazione campionario per i settori a più elevata numerosità (comuni, scuole, sanità).

2.2 Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali

Per ogni contratto integrativo, sono state rilevate diverse informazioni:

1. la tipologia contrattuale di riferimento, distinguendo tra: contratto annuale economico, quadriennale normativo ed economico, triennale normativo ed economico, altra periodicità;
2. l'anno di riferimento del contratto;

3. la data di sottoscrizione;
4. le materie trattate, oggetto di specifiche e successive elaborazioni ed analisi.

La **tavola 12** evidenzia, per ogni comparto monitorato, un primo dato generale: **il numero di amministrazioni** che hanno inviato, durante l'anno 2023, almeno 1 contratto e il relativo **tasso di contrattazione**. Le amministrazioni sotto controllo sono state 16.797 e di esse 11.127 hanno inviato almeno un contratto nel 2023. La percentuale di amministrazioni che hanno contrattato è del 66%¹¹.

¹¹ Di poco superiore all'anno precedente (64%) e comunque conferma un trend di incremento (nel 2021 il 58%)

Tavola 12

Amministrazioni monitorate ed amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni monitorate [A]	Di cui: Amministrazioni con almeno un contratto nel 2023 ⁽¹⁾ [B]	Percentuale [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	2	100%
	Enti pubblici non economici ⁽²⁾	148	75	51%
	Ministeri ⁽³⁾	33	17	52%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	183	94	51%
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽⁴⁾	7.937	4.407	56%
	FUNZIONI LOCALI Totale	7.937	4.407	56%
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	101	46	46%
	Ricerca	22	12	55%
	Scuola	8.225	6.412	78%
	Università	69	43	62%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	8.417	6.513	77%
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	260	113	43%
	SANITA' Totale	260	113	43%
	Totale complessivo	16.797	11.127	66%

⁽¹⁾ Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente nel corso dell'anno 2023.

⁽²⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽³⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽⁴⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni, Camere di Commercio e Unioni di comuni.

Tavola 13

Amministrazioni con due o più contratti integrativi relativi al personale non dirigente

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni con almeno un contratto nel 2023 ⁽¹⁾ [A]	Di cui: amministrazioni con due o più contratti ⁽²⁾ [B]	Percentuale [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	1	50%
	Enti pubblici non economici ⁽³⁾	75	24	32%
	Ministeri ⁽⁴⁾	17	12	71%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	94	37	39%
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽⁵⁾	4.407	1.653	38%
	FUNZIONI LOCALI Totale	4.407	1.653	38%
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	46	12	26%
	Ricerca	12	10	83%
	Scuola	6.412	732	11%
	Università	43	28	65%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	6.513	782	12%
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	113	70	62%
	SANITA' Totale	113	70	62%
Totale complessivo		11.127	2.542	23%

(1) Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente nel corso dell'anno 2023.

(2) Amministrazioni monitorate di cui sono pervenuti all'Aran due o più contratti integrativi nel corso dell'anno 2023.

(3) Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

(4) Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

(5) Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

Un dato interessante emerge dalla **tavola n 14** relativa al **periodo di vigenza** dei contratti pervenuti all'Aran nell'anno di riferimento. Nei rapporti precedenti meno recenti avevamo notato come spesso le amministrazioni facessero pervenire all'Aran una rilevante quantità di contratti non inviati nei tempi corretti e relativi agli anni precedenti, anche oltre il fisiologico anno precedente. **Via via è migliorata la tempestività degli invii e, quindi, anche la credibilità del sistema**; infatti, nella tavola indicata il numero di contratti relativi a due o più anni precedenti è solo dell'6% (nella rilevazione precedente l'8%) a dimostrazione di uno sforzo di riallineamento sicuramente utile.

Tavola 14

Distribuzione per periodo di vigenza

Periodo di riferimento: anno 2023, personale non dirigente

Comparto	Ex comparto	Contratti vigenti prima del 1/1/2023	Contratti vigenti dal 2022	Contratti vigenti dal 2023	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	-	2	3
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	8	43	52	103
	Ministeri ⁽²⁾	12	22	16	50
	FUNZIONI CENTRALI Totale	21	65	70	156
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	407	1.535	4.685	6.627
	FUNZIONI LOCALI Totale	407	1.535	4.685	6.627
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	28	42	4	74
	Ricerca	25	8	10	43
	Scuola	342	4.605	2.300	7.247
	Università	4	22	75	101
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	399	4.677	2.389	7.465
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	46	87	176	309
	SANITA' Totale	46	87	176	309
Totale complessivo		873	6.364	7.320	14.557
%		6%	44%	50%	

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

Nella **tavola 15**, infine, viene riportato un quarto dato complessivo che riguarda **la tipologia di contratti sottoscritti**. I **contratti a carattere normativo sono di più di quelli puramente annuali economici** (7661 contro 6295), **invertendo la normale prevalenza** di quelli esclusivamente economici che sono rinnovati annualmente ma deve essere considerato che, tranne per il Comparto Istruzione e Ricerca (il cui CCNL è stato stipulato il 18 gennaio 2024), la contrattazione integrativa nel 2023 si è collocata immediatamente a valle della stipula dei CCNL della tornata 2019/2021¹² e

¹² CCNL Funzioni Centrali 2019/2021, 9 maggio 2022, CCNL Sanità 2019/2021, 2 novembre 2022, CCNL Funzioni Locali 2019/2021, 16 novembre 2022.

ciò ha spinto le amministrazioni a mettere in cantiere un certo numero di contratti triennali a carattere prevalentemente normativo.

Tavola 15

Distribuzione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2023, personale non dirigente

Comparto	Ex comparto	Triennale normativo ed economico	Annuale economico	Altro	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	1	-	3
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	25	71	7	103
	Ministeri ⁽²⁾	16	27	7	50
	FUNZIONI CENTRALI Totale	43	99	14	156
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	3.146	3.311	170	6.627
	FUNZIONI LOCALI Totale	3.146	3.311	170	6.627
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	46	26	2	74
	Ricerca	16	21	6	43
	Scuola	4.336	2.669	242	7.247
	Università	20	44	37	101
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	4.418	2.760	287	7.465
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	54	125	130	309
	SANITA' Totale	54	125	130	309
	Totale complessivo	7.661	6.295	601	14.557
	%	53%	43%	4%	

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

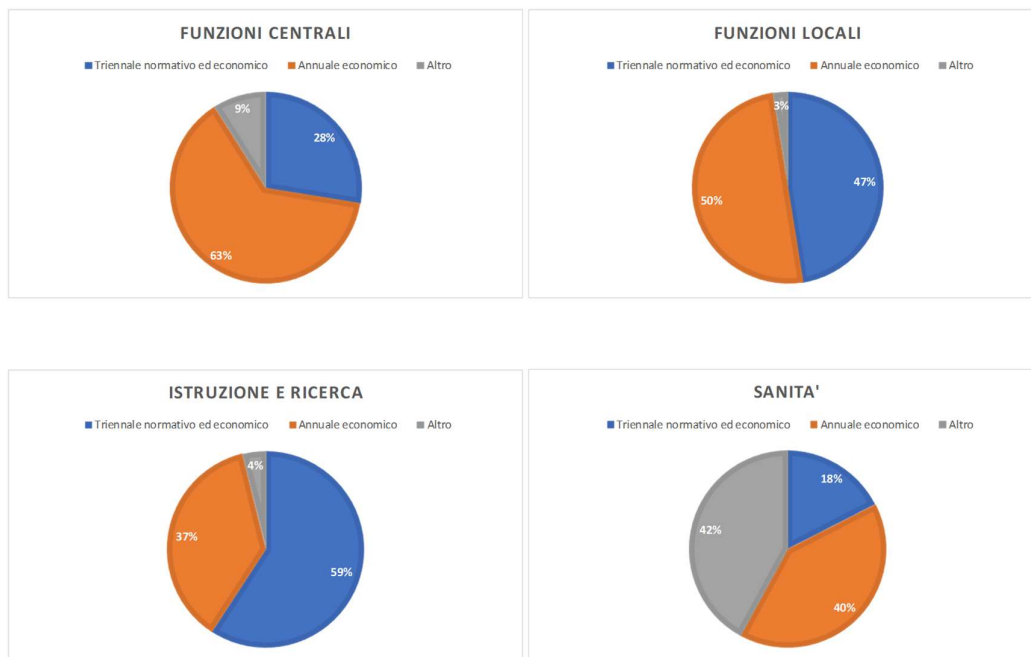
⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

I grafici della **tavola 15a** mostrano, comunque, la **prevalenza, sia per il comparto delle Funzioni centrali che per la Sanità, meno per il comparto delle Funzioni Locali, di negoziazioni finalizzate a contrattare la distribuzione delle risorse decentrate**, mentre nel comparto dell'Istruzione e Ricerca è molto elevato il numero dei CI (5.089) a carattere normativo. È però vero che il dato del comparto Istruzione e Ricerca è diverso per una tendenza specifica del settore a utilizzare la contrattazione annuale di carattere economico per inserire ogni anno previsioni a carattere normativo, pur senza particolari innovazioni.

Tavola 15a

Distribuzione per comparto e per tipologia

Periodo di riferimento: anno 2023, personale non dirigente



Per quanto concerne gli **atti unilaterali** (*tavola 16*), il dato generale, relativo al solo personale non dirigente, è di circa 80 casi, lo 0,5% del totale dei contratti inviati (in ulteriore calo rispetto ai due anni precedenti 0,8%).

Tavola 16

Casi in cui è stato adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2023, personale non dirigente

Comparto	Ex comparto	Atti unilaterali	Totale contratti trasmessi	% atti unilaterali sul totale contratti trasmessi
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	3	-
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	-	103	-
	Ministeri ⁽²⁾	-	50	-
	FUNZIONI CENTRALI Totale	-	156	-
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	26	6.627	0,4%
	FUNZIONI LOCALI Totale	26	6.627	0,4%
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	-	74	-
	Ricerca	-	43	-
	Scuola	49	7.247	0,7%
	Università	4	101	4,0%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	53	7.465	0,7%
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	1	309	0,3%
	SANITA' Totale	1	309	0,3%
	Totale complessivo	80	14.557	0,5%

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

2.3 Risultati del monitoraggio: report di comparto

In questa sezione del Rapporto, si riportano **informazioni più specifiche sulle materie trattate nei contratti integrativi oggetto di monitoraggio**, ripartite nei singoli comparti di contrattazione. Si tratta dell'oggetto principale del monitoraggio, poiché a partire da questa analisi, è possibile formulare valutazioni in merito al rispetto dei limiti di trattabilità delle materie, posti dalla legge e dal contratto nazionale.

Oggetto specifico dell'indagine è **valutare se sussistono criticità riguardo alla sopravvivenza della regolazione su materie indicate nei precedenti contratti oppure, più rilevante, se siano sottoposte a contrattazione materie che sarebbero invece delegate alla diversa**

forma di relazione sindacale, il confronto (o addirittura materie semplicemente non previste).

In questo rapporto (come già il precedente), quindi, la ripartizione delle materie è la seguente:

- **"A"** indica **materie legittimamente trattabili** in base al contratto ed alla legge;
- **"B"** indica **materie** che, in base alla contrattazione nazionale, sono **oggetto di confronto**;
- **"C"** indica **materie appartenenti alla precedente contrattazione** ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Come si evince dalla seguente **tavola 17**, i contratti analizzati in modo analitico sono stati 304, articolati per lo più su base campionaria e riguardanti tutti i comparti di contrattazione.

Tavola 17

Contratti integrativi relativi al personale non dirigente analizzati

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2
	Enti pubblici non economici ⁽¹⁾	7
	Ministeri ⁽²⁾	15
	FUNZIONI CENTRALI Totale	24
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali ⁽³⁾	108
	FUNZIONI LOCALI Totale	108
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	11
	Ricerca	9
	Scuola	100
	Università	15
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	135
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	37
	SANITA' Totale	37
	Totale complessivo	304

⁽¹⁾ Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

⁽²⁾ Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

⁽³⁾ Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

2.4 Comparto Funzioni Centrali

Il monitoraggio analitico effettuato per il comparto delle Funzioni Centrali, che ha accorpato (nella tornata 2016/18) i precedenti comparti Ministeri, Enti pubblici non economici, Agenzie fiscali, riguarda **24 contratti**.

La visione analitica delle materie disciplinate nei contratti è data dalla **tavola 18a**.

Si conferma la **tendenza ad accentrarsi sulle materie a carattere economico e sui criteri per le progressioni economiche**.

Nel settore si conferma sì una relativamente scarsa propensione a contrattare materie non previste o di competenza di altre forme di relazione sindacale ma con qualche variazione.

Tavola 18a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Funzioni Centrali, personale non dirigente, anno 2023

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione fondo	9	37,50%	A
Criteri premi performance	10	41,67%	A
Progressioni economiche	7	29,17%	A
Integrazione progressioni economiche-differenziali stipendiali	7	29,17%	A
Criteri per indennità disagio, pericolo, danno salute	4	16,67%	A
Criteri attribuzione specifiche responsabilità	5	20,83%	A
Criteri trattamenti accessori per specifiche leggi	1	4,17%	A
Criteri per welfare integrativo	6	25,00%	A
Maggiorazioni della misura dell'indennità di reperibilità	1	4,17%	A
Salute e sicurezza luoghi di lavoro	3	12,50%	A
Elevazione limiti di tempo per la reperibilità	1	4,17%	A
Elevazione limite individuale annuo per banca delle ore	2	8,33%	A
Criteri flessibilità oraria	5	20,83%	A
Criteri permessi diritto allo studio per amm. territoriali	1	4,17%	A
Elevazione straordinario oltre le 200 ore annue individuali	2	8,33%	A
Importi per indennità specifiche professionalità	1	4,17%	A
Determinazione del termine per progressioni interno aree	1	4,17%	A
Individuazione famiglie professionali	14	58,33%	A
Definizione trattamento economico per distacco sindacale	1	4,17%	A
Contrattazione integrativa di sede territoriale	1	4,17%	A
Mobilità tra sedi di lavoro	1	4,17%	B
Criteri conferimento e revoca PO	1	4,17%	B
Criteri graduazione po per attribuzione indennità	2	8,33%	B
Criteri progressioni verticali in deroga	2	8,33%	B

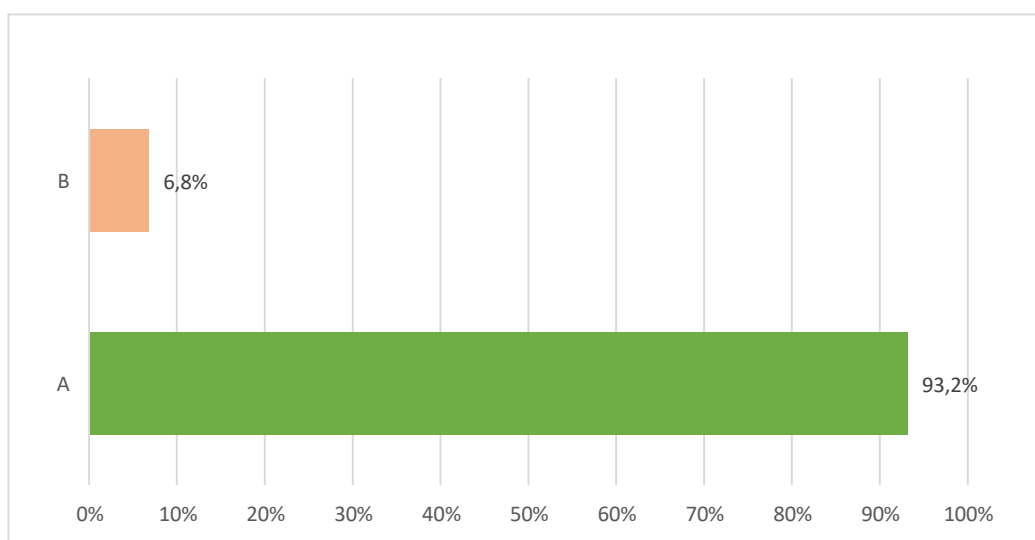
⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
 "B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
 "C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di informazione.

La valutazione di sintesi è proposta nella **tavola 18b** che raccoglie, in percentuale, le tipologie di materie rilevate. In effetti già l'anno scorso si era riscontrato un 2,2% delle **materie trattate nei contratti integrativi non contrattabile**. Adesso il numero sale ad un **6,8%**, sempre basso ma comunque un incremento di una certa rilevanza.

Tavola 18b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Funzioni Centrali, personale non dirigente, anno 2023



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

2.5 Comparto Funzioni locali

I contratti analizzati per questo comparto ai fini del rapporto analitico sono stati **complessivamente 108**. La visione dettagliata delle materie rilevate nei contratti integrativi è data dalla **tavola 19a**.

Si conferma una contrattazione ad ampio spettro su quasi tutte le materie contrattabili e **anche qui si riscontra un incremento della tendenza a contrattualizzare materie che non lo sono (6% contro l'0,8 % della rilevazione precedente) (tavola 19b)**.

Tavola 19a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Funzioni Locali, personale non dirigente, anno 2023

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri di ripartizione risorse	88	81,48%	A
Criteri attribuzione premi performance	98	90,74%	A
Criteri procedure progressioni economiche	101	93,52%	A
Individuazione indennità condizioni di lavoro	99	91,67%	A
Individuazione indennità servizio esterno	69	63,89%	A
Criteri generali indennità per specifiche responsabilità	97	89,81%	A
Criteri generali trattamenti accessori specifiche leggi	76	70,37%	A
Criteri generali piani welfare integrativo	46	42,59%	A
Elevazione indennità di reperibilità	50	46,30%	A
Correlazione tra compensi aggiuntivi e retribuzione risultato eq	41	37,96%	A
Elevazione dei limiti numero turni di reperibilità mensili	29	26,85%	A
Elevazione arco temporale turni e numero di turni notturni	22	20,37%	A
Linee di indirizzo e criteri generali per salute e sicurezza	74	68,52%	A
Elevazione contingente tempo parziale	47	43,52%	A
Limite individuale per banca delle ore	52	48,15%	A
Criteri per fasce temporali flessibilità oraria	65	60,19%	A
Elevazione periodo 13 settimane per orario multiperiodale	23	21,30%	A
Individuazione ragioni elevazione arco temporale 48 ore	8	7,41%	A
Elevazione limite massimo individuale di lavoro straordinario	43	39,81%	A
Riflessi su qualità del lavoro per innovazioni tecnologiche	44	40,74%	A
Incremento risorse retribuzione di posizione e di risultato	21	19,44%	A
Criteri generali retribuzione di risultato eq	75	69,44%	A
Valore e criteri per indennità di funzione	57	52,78%	A
Integrazione situazioni personali e familiari per turni notturni	4	3,70%	A
Figure professionali per mensa e buoni pasto	5	4,63%	A
Incentivi economici attività ulteriori scuole e asili	11	10,19%	A
Opzione per i turnisti per riposo compensativo	15	13,89%	A
Modalità per riduzione orario di lavoro	20	18,52%	A
Definizione della misura percentuale per maggiorazione premio individuale	68	62,96%	A
Definizione incentivo economico personale docente	8	7,41%	A
Articolazione orario di lavoro e turni	7	6,48%	B
Criteri generali valutazione performance	3	2,78%	B
Individuazione profili professionali	3	2,78%	B
Criteri conferimento eq	13	12,04%	B
Criteri graduazione eq	3	2,78%	B
Trasferimento di attività a terzi	1	0,93%	B
Criteri mobilità tra sedi	2	1,85%	B
Definizione linee attività formative	21	19,44%	B
Criteri per lavoro agile e da remoto	8	7,41%	B
Istituzione mensa e buoni pasto	18	16,67%	B
Materie da organismo paritetico	1	0,93%	B
Materie per personale educativo scolastico	5	4,63%	B
Atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001	8	7,41%	C

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

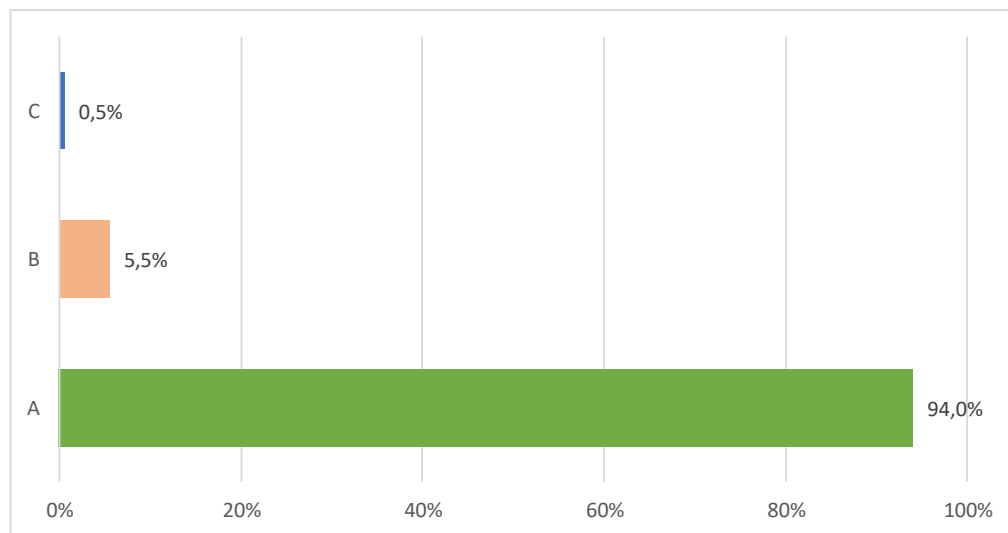
"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di informazione.

In questa rilevazione, come nella precedente, si assiste ad un numero rilevante di contratti annuali economici, dove l'ampiezza delle materie affrontate è la più significativa fra i comparti.

Tavola 19b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Funzioni Locali, personale non dirigente, anno 2023



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

2.6 Comparto Sanità

I contratti monitorati sono stati 37.

Come riportato nella **tavola 20a** le materie affrontate sono diverse.

Tavola 20a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Sanità, personale non dirigente, anno 2023

Materia	1 Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione risorse fondi	27	72,97%	A
Criteri attribuzione premi performance	14	37,84%	A
Criteri procedure progressioni economiche	21	56,76%	A
Criteri attribuzione trattamenti accessori	6	16,22%	A
Criteri generali piani welfare integrativo	4	10,81%	A
Elevazione contingente rapporti a tempo parziale	3	8,11%	A
Elevazione percentuale massima contratti tempo determinato	3	8,11%	A
Previsione di ulteriori tipologie di corsi per fruire dei permessi diritto allo studio	3	8,11%	A
Condizioni e criteri per utilizzo servizi socio/ricreativi per lavoratori somministrati	2	5,41%	A
Criteri flessibilità oraria	8	21,62%	A
Qualità lavoro per innovazioni	4	10,81%	A
Elevazione indennità pronta disponibilità	5	13,51%	A
Innalzamento dei tempi per orario di lavoro	3	8,11%	A
Linee indirizzo salute e sicurezza sul lavoro	5	13,51%	A
Criteri generali relativi all'articolazione orario di lavoro	1	2,70%	B
Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance	3	8,11%	B
Criteri conferimento e revoca incarichi	1	2,70%	B
Criteri graduazione incarichi di funzione, ai fini attribuzione relativa indennità	1	2,70%	B
Linee generali sulla pianificazione delle attività formative	2	5,41%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

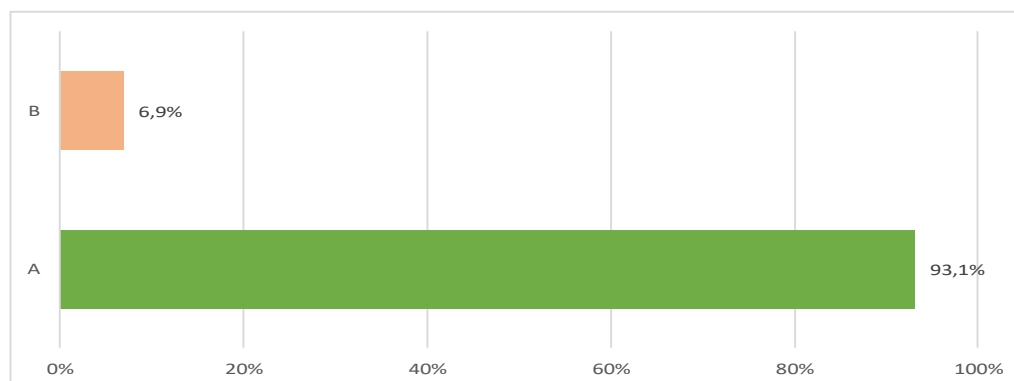
"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di informazione.

Tavola 20b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Sanità, personale non dirigente, anno 2023



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

La percentuale di materie non contrattabili è il 6,9%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (6%) (*tavola 20b*).

2.7 Comparto Istruzione e Ricerca

In considerazione delle sue dimensioni per numero di addetti e per la sua diversificazione interna il CCNL di questo comparto risulta articolato in una parte comune e in quattro parti diverse per ciascuno dei sottocomparti (Scuola, Università, Ricerca e AFAM).

Scuola

La rilevazione ha riguardato **100 contratti**.

Il quadro di dettaglio delle materie trattate è riportato nella ***tavola 21a***.

Tavola 21a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2023

Materia	1 Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Tutela salute in ambiente lavoro	2	2,00%	A
Durata assemblee territoriali ex art. 23	1	1,00%	A
Criteri permessi diritto allo studio	2	2,00%	A
Materie delegate alla contrattazione regionale	2	2,00%	A
Sicurezza luoghi lavoro	72	72,00%	A
Criteri ripartizione fondo istituto	96	96,00%	A
Criteri compensi accessori al personale	87	87,00%	A
Criteri determinazione compensi valorizzazione personale	29	29,00%	A
Applicazione diritti sindacali e contingenti sciopero	87	87,00%	A
Criteri flessibilità oraria personale ATA	63	63,00%	A
Criteri ripartizione risorse per formazione del personale	37	37,00%	A
Diritto alla disconnessione	34	34,00%	A
Riflessi sul lavoro delle innovazioni tecnologiche	58	58,00%	A
Articolazione orario di lavoro personale, nonché criteri individuazione del personale da utilizzare attività retribuite con il Fondo d'Istituto	37	37,00%	B
Criteri riguardanti assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica	36	36,00%	B
Criteri fruizione permessi aggiornamento	18	18,00%	B
Promozione legalità, qualità lavoro e benessere organizzativo e individuazione misure prevenzione stress lavorocorrelato e fenomeni burn-out	10	10,00%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
 "B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
 "C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di informazione.

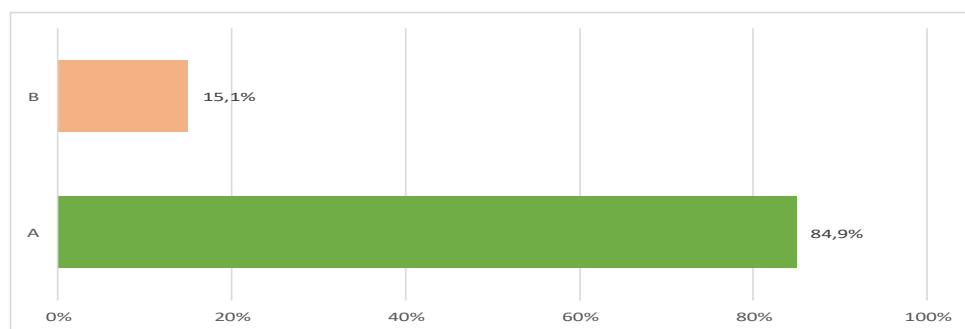
La percentuale di materie non previste nella contrattazione integrativa (il 15,1%) rappresenta una inversione di tendenza

rispetto ad un trend che si era verificato sino all'anno precedente (solo il 7,4 %) ma anche rispetto a quello ancora prima (il 9,8%). Un dato casuale/episodico o un indice di scarsa tenuta del contratto nazionale? (**tavola 21b**).

Tavola 21b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2023



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

Università

L'analisi si è incentrata su **15 contratti**.

La percentuale di **materie non contrattabili** è al **2 %**, in questo settore, invece, **con una riduzione rispetto al 4,8% dell'anno precedente**.

Tavola 22a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Università, personale non dirigente, anno 2023

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione fondo	10	66,67%	A
Criteri utilizzo quota fondo costituita da attività esterna	6	40,00%	A
Criteri procedure progressioni economiche	4	26,67%	A
Criteri attribuzione premi performance	5	33,33%	A
Criteri indennità disagio, pericolo, danno salute	6	40,00%	A
Criteri indennità specifiche responsabilità	7	46,67%	A
Criteri trattamento accessorio per specifiche leggi	5	33,33%	A
Criteri attivazione welfare integrativo	3	20,00%	A
Criteri indennità di posizione e risultato alla categoria EP	4	26,67%	A
Articolazione tipologie orario di lavoro	1	6,67%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

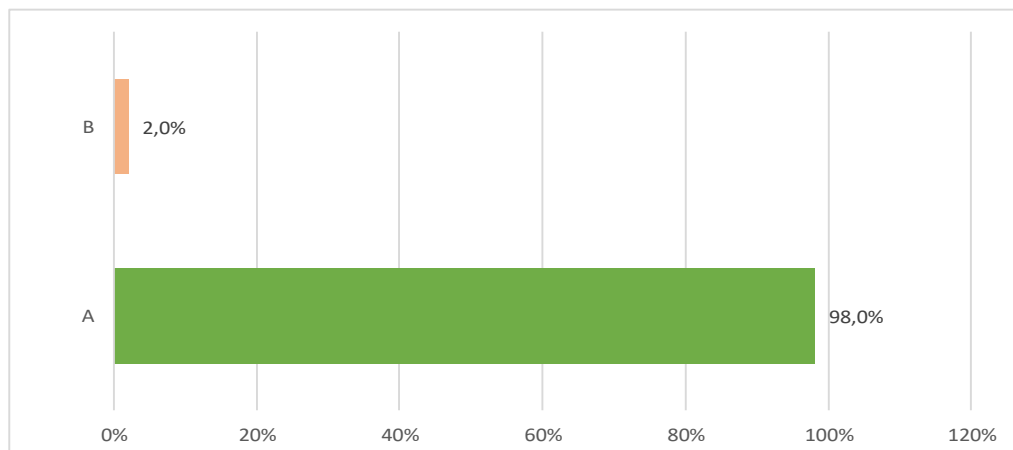
"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di informazione.

Tavola 22b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Università, personale non dirigente, anno 2023



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

Ricerca

L'analisi del comparto, o meglio del sottocomparto, in quanto inserito nel più ampio Comparto Istruzione e Ricerca, ha riguardato **9 contratti**.

Tavola 23a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Ricerca, personale non dirigente, anno 2023

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri ripartizione fondo	6	66,67%	A
Criteri ripartizione risorse attività esterne	2	22,22%	A
Criteri premi per performance	2	22,22%	A
Criteri indennità disagio, pericolo, danno salute	5	55,56%	A
Criteri indennità incarichi responsabilità	4	44,44%	A
Criteri indennità ricercatori e tecnologi	2	22,22%	A
Criteri piani welfare integrativo	1	11,11%	A
Criteri flessibilità oraria	2	22,22%	A

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

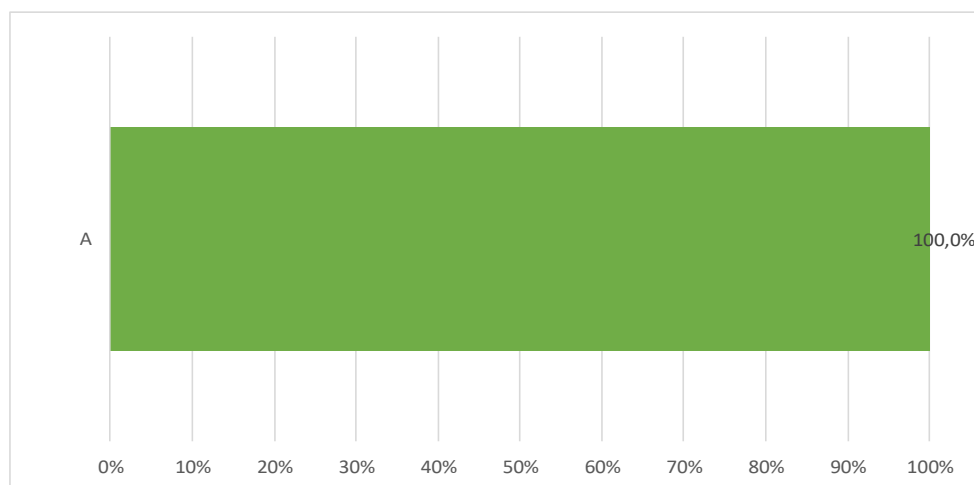
"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di informazione.

Le **materie contrattabili** hanno riguardato, come l'anno precedente, il **100 % (Tavola 23b)**.

Tavola 23b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto Ricerca, personale non dirigente, anno 2023



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

AFAM

L'analisi del sottocomparto degli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale ha riguardato **11 sedi contrattuali** (*tavola 24a*).

Tavola 24a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto AFAM, personale non dirigente, anno 2023

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità ⁽¹⁾
Criteri utilizzazione Fondo Istituto	11	100,00%	A
Compensi accessori di varia natura	9	81,82%	A
Criteri attivazioni piani welfare integrativo	5	45,45%	A
Applicazione diritti sindacali e contingente sciopero	8	72,73%	A
Sicurezza nei luoghi di lavoro	6	54,55%	A
Diritto alla disconnessione	5	45,45%	A
Flessibilità oraria	9	81,82%	A
Criteri generali adattamento tipologie orario del personale tecnico e amministrativo alle esigenze istituzioni	6	54,55%	B

⁽¹⁾ "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

"B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;

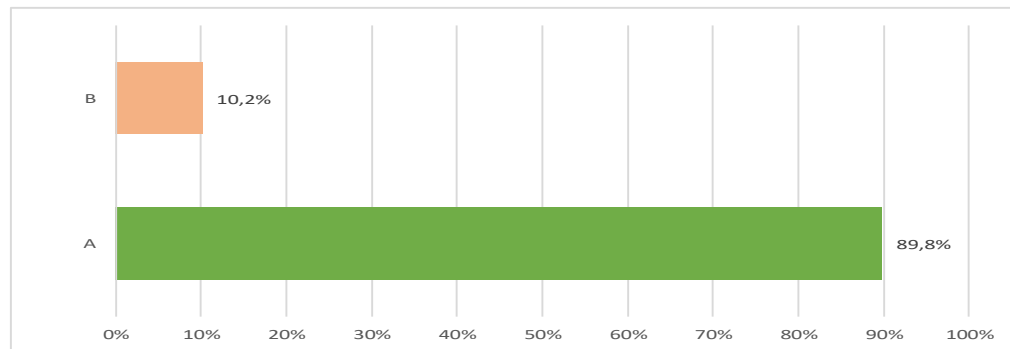
"C" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di informazione.

Le materie di confronto o, comunque, non di competenza della contrattazione sono state relative al 10,2 % in diminuzione rispetto al precedente 14,9% ma sempre un dato rilevante tipico del settore che si è sempre dimostrato molto "free" rispetto alle più cogenti previsioni del contratto nazionale.

Tavola 24b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate⁽¹⁾

Comparto AFAM, personale non dirigente, anno 2023



⁽¹⁾ Percentuale su totale materie rilevate

Conclusioni

La pubblicazione del Rapporto sintetico 2024 e di quello analitico per materie 2023 fotografa una situazione abbastanza consolidata per quanto concerne la contrattazione integrativa con ampio ricorso allo strumento della **contrattazione decentrata integrativa che è ormai uno strumento base di regolazione dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni.**

I dati che emergono dal rapporto analitico (svolto principalmente su base campionaria) sembrano, nel contempo, dare conto di un **nuovo incremento della principale criticità** delle precedenti contrattazioni integrative, **ossia l'inserimento di materie non contrattuali nei contratti integrativi.** Come se si fosse parzialmente interrotta la tendenza, osservata negli ultimi anni, ad una migliore definizione e ripartizione delle materie di contrattazione rispetto a quelle oggetto di altri livelli di relazioni sindacali operata dai CCNL 2016/2018 (e nei fatti continuata con i CCNL 2019/2021).

Verificheremo, nel prossimo rapporto, se tale inversione rappresenti un dato contingente di quest'anno o se, invece, andrà a consolidarsi.

Dal prossimo anno, comunque, il monitoraggio Aran si avvarrà anche, di una specifica analisi qualitativa, condotta su alcune materie qualificanti e di particolare rilievo, alcune delle quali oggetto di innovazioni nei contratti nazionali del triennio 2019/2021. La finalità di questo focus più specifico sarà anche quella di analizzare gli impatti della contrattazione nazionale e di rilevare criticità nell'applicazione delle norme nazionale ovvero "buone pratiche" che possano anche essere di stimolo ad altre amministrazioni.